tano, e formano per tal modo un argine che impedisce il deflusso delle acque del Sarno, il cui rigurgito dilaga su tutti i terreni del comune di San Marzano nel Sarno, producendo gravi danni all'agricoltura ed offrendo il doloroso spettacolo nell'inverno, che quei fossi, i quali dovrebbero servire per asciugare le campagne, portino invece le acque del fiume sulle campagne stesse.

E mentre la bonifica contrasta il dominio dei terreni alle acque, si vedono invece terreni fertilissimi abbandonati al dominio delle acque medesime.

Io richiamo su di ciò l'attenzione del ministro specialmente perchè questo danno si rende maggiore in conseguenza di ciò che quelle opere di bonifiche, eseguite con molta cura e diligenza, e dò lode a quell'ufficio, hanno fatto sì che il fiume Sarno, rettificato nelle due estremità, sia stato lasciato poi giusto nel mezzo, e durante il percorso del territorio di San Marzano nel Sarno, nello stato in cui si trovava.

È chiaro che, agevolato il corso delle acque nella parte superiore, si ristagna in questo punto.

Quindi io ritengo, onorevole ministro che siano necessarie due opere. Primo: il completamento della rettifica del Sarno; secondo, che l'alveo Nocerino, nel punto di discarico, sia regolato con una conca a valle, in modo che i due filoni della corrente percorrano un certo tratto quasi parallelo, per riunirsi poi più giù, ed accrescere la velocità delle acque stesse.

Io richiamo pure l'attenzione dell'onorevole ministro sopra un voto del comune di Castel San Giorgio, il quale si rivolgeva al Ministero pregandolo che, durante l'esecuzione dei lavori in quel Comune, sia provveduto anche a porvi vasche di assorbimento, senza delle quali i suddetti lavori riuscirebbero inutili; e se la mia parola come spero, non è caduta nel vuoto e l'onorevole ministro se ne rammenterà, i reclamati lavori, in omaggio alla giustizia, verranno sollecitamente ordinati ed eseguiti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Perazzi, *ministro dei lavori pubblici.* Mi piace assicurare l'onorevole Farina che il Ministero ha incaricato un ispettore del Genio civile di studiare anche la bonifica del bacino Nocerino, e di vedere quali sono le opere necessarie per completare la bonifica. Quindi i lavori, raccomandati dall'onorevole Farina, saranno posti innanzi a questo ispettore, perchè ne faccia oggetto di studio.

Resta così approvato il capitolo 226.

Capitolo 227. Bacino del Sele, lire 120,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuliani,

Giuliani. Su questo capitolo debbo fare una brevissima per quanto calda raccomandazione.

La terza sezione del bacino del Sele non è stata mai condotta a termine da 22 anni!

Quella bonifica ha costato molto, perchè gli enti interessati hanno versato più di un milione, e lo Stato non ha fatto nulla addirittura.

Credo quindi che il Ministero dovrebbe una buona volta pensare a completare i lavori.

A me pare poi che le 120,000 lire stanziate in questo capitolo siano insufficientissime e dovrebbero di molto essere aumentate. Abbiamo la tenuta di Pesto la quale dovrebbe andare tuttora esente dalla tassa di bonifica, perchè tutte le opere di bonifica sono ritardate.

Questa è la mia raccomandazione.

Presidente. Onorevole ministro?

Perazzi, *ministro dei lavori pubblici.* Dò all'onorevole Giuliani la stessa risposta che ho data all'onorevole Farina. L'ispettore, del quale ho parlato, è anche incaricato di visitare il bacino del Sele. Gli porrò quindi innanzi anche le sue raccomandazioni.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 227.

Capitolo 228. Vallo di Diano, lire 100,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuliani.

Giuliani. Anche su questo capitolo faccio identiche raccomandazioni all'onorevole ministro. Nella piana di Tegiano, e precisamente dal rettifilo Ponte Capuccino fino al tenimento di Buonabitacolo gli alvei dei canali sono tutti colmati in maniera che le alluvioni hanno devastato e devastano le proprietà, segnatamente le tenute del mandamento di Polla.

Spero che l'onorevole ministro vorrà provvedere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Perazzi, *ministro dei lavori pubblici.* L'ispettore, del quale ho già parlato, è anche inca-